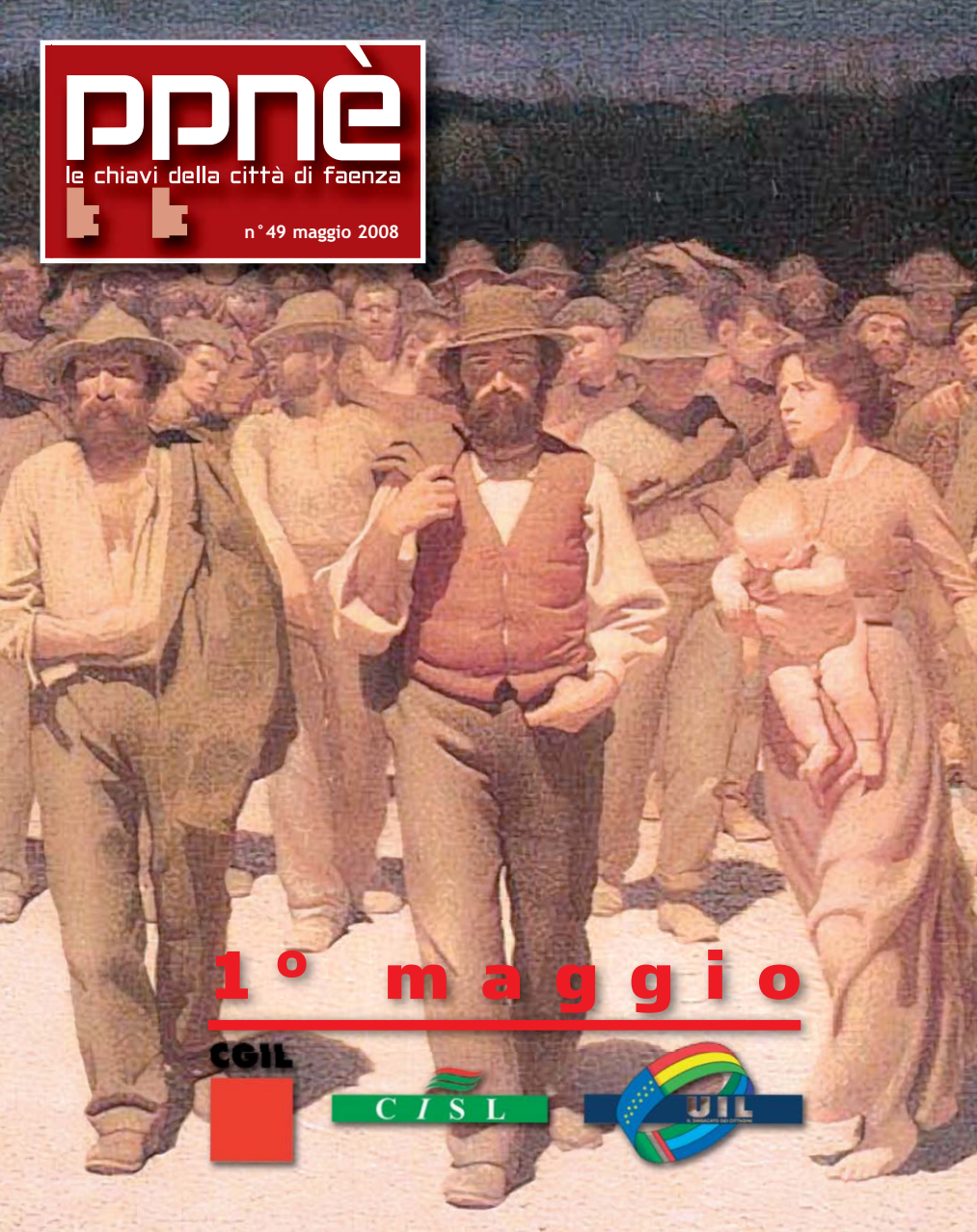
ppnè
le chiavi della città di faenza
n°49 maggio 2008



1° maggio

CGIL

CISL

UIL

EDITORIALE



Il Quarto Stato è un celebre dipinto realizzato dal pittore Giuseppe Pellizza da Volpedo nel 1901. Opera simbolo del XX secolo, rappresenta lo sciopero dei lavoratori ed è stata eseguita secondo la tecnica divisionista. Non solo raffigura una scena di vita sociale, lo sciopero, ma costituisce un simbolo: il popolo, in cui trova spazio paritario anche una donna con il bambino in braccio, sta avanzando verso la luce, lasciandosi un tramonto alle spalle. Il dipinto è lo sviluppo completo di questo tema, già affrontato dall'artista in dipinti come Ambasciatori della fame, Fiumana e un bozzetto preparatorio del 1898, Il cammino dei lavoratori. La composizione del dipinto è bilanciata nelle forme e movimentata nelle luci, rendendo perfettamente l'idea di una massa in movimento.

È conservato a Milano nel Museo dell'Ottocento della Villa Reale (o Villa Belgiojoso Bonaparte).

A rendere celebre il dipinto contribuì anche il film Novecento di Bernardo Bertolucci.

PPnè <n°49> maggio 2008
direttore responsabile: *giordano sangiorgi*
la redazione: *valter dal pane - siro lusa - antonietta innocenti - francesco tassi - nino drei - carlo naldi - simona sangiorgi - monica donati - alessandra donati - milena spadola - silvia bertoni - tiziano conti - fabio villa - tiziano zaccaria - alberto visani*
amministrazione: *roberta barberini*
organizzazione e distribuzione*: daniele bosi*
progetto grafico e impaginazione: *caterweb*
stampa: *Carta Bianca - Faenza*
redazione: *tel. 0546 26304*
infoppnè e-mail: *pipine@caterweb.net*
Si ringraziano quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo numero, tutti gli sponsor che ci sostengono e gli edicolanti di Faenza.

SOMMARIO

La storia del 1° Maggio	3
Più reddito. Più sicurezza.	6
Sicurezza	7
Protocollo d'intesa	8
Festa della Liberazione	11
Manca davvero poco...	13
Primo maggio tutto l'anno	14

In copertina:
Il quarto stato - 1901 -
Giuseppe Pelizza da Volpedo
particolare

PPNÈ sul web:
www.pipine.info
e puoi scaricarlo anche su
www.faenzanet.it

Si ringraziano per la collaborazione

Tipografia
Carta Bianca

agenzia di
comunicazione integrata

IL PUNTO D'INCONTRO
Faenza café
WWW.FAENZACAFE.IT

con il patrocinio
del Comune di Faenza

con il sostegno di
Banca di Credito Cooperativo
e Unione Cooperative

La storia del 1° Maggio

Il 1° Maggio nasce come momento di lotta internazionale di tutti i lavoratori, senza barriere geografiche, né tantomeno sociali, per affermare i propri diritti, per raggiungere obiettivi, per migliorare la propria condizione."Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire" fu la parola d'ordine, coniata in Australia nel 1855, e condivisa da gran parte del movimento sindacale organizzato del primo Novecento. Si aprì così la strada a rivendicazioni generali e alla ricerca di un giorno, il primo Maggio, appunto, in cui tutti i lavoratori potessero incontrarsi per esercitare una forma di lotta e per affermare la propria autonomia e indipendenza. La storia del primo Maggio rappresenta, oggi, il segno delle trasformazioni che hanno caratterizzato i flussi politici e sociali all'interno del movimento operaio dalla fine del secolo scorso in poi.



Le origini

Dal congresso dell'Associazione internazionale dei lavoratori - la Prima Internazionale - riunito a Ginevra nel settembre 1866, scaturì una proposta concreta: "otto ore come limite legale dell'attività lavorativa". A sviluppare un grande movimento di lotta sulla questione delle otto ore furono soprattutto le organizzazioni dei lavoratori statunitensi. Lo Stato dell'Illinois, nel 1866, approvò una legge che introduceva la giornata lavorativa di otto ore, ma con limitazioni tali da impedirne l'estesa ed effettiva applicazione. L'entrata in vigore della legge era stata fissata per il 1° Maggio 1867 e per quel giorno venne organizzata a Chicago una grande manifestazione. Diecimila lavoratori diedero vita al più grande corteo mai visto per le strade della città americana. Nell'ottobre del 1884 la Federation of Organized Trades and Labour Unions indicò nel 1° Maggio 1886 la data limite, a partire dalla quale gli operai americani si sarebbero rifiutati di lavorare più di otto ore al giorno.

IMM GEST

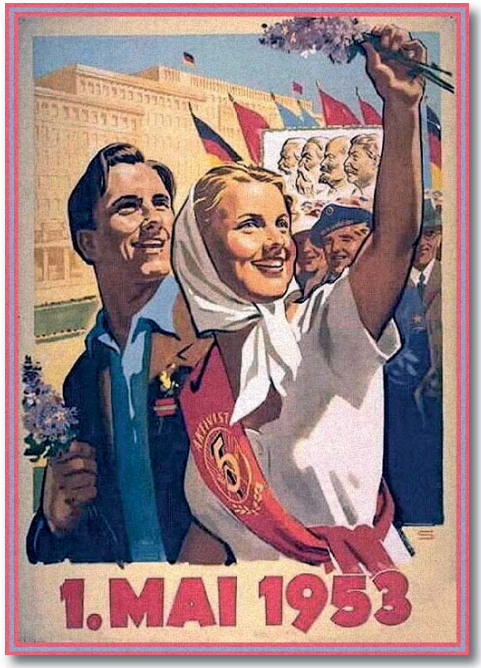
COSTRUZIONI IMMOBILIARI

sponsor del libro "Marco Pantani, mito e tragedia"

Via XX Settembre 25, Faenza (Ra) - Apertura Nuova Sede in Viale delle Ceramiche
www.immgest.com - info@immgest.com

1886: I "martiri di Chicago"

Il 1° Maggio 1886 cadeva di sabato, allora giornata lavorativa, ma in dodicimila fabbriche degli Stati Uniti 400mila lavoratori incrociarono le braccia. Nella sola Chicago scioperarono e parteciparono al grande corteo in 80 mila. Tutto si svolse pacificamente, ma nei giorni successivi scioperi e manifestazioni proseguirono e nelle principali città industriali americane la tensione si fece sempre più acuta. Il lunedì la polizia fece fuoco contro i dimostranti radunati davanti ad una fabbrica per protestare contro i licenziamenti, provocando quattro morti. Per protesta fu indetta una manifestazione per il giorno dopo, durante la quale, mentre la polizia si avvicinava al palco degli oratori per interrompere il comizio, fu lanciata una bomba. I poliziotti aprirono il fuoco sulla folla. Alla fine si contarono otto morti e numerosi feriti. Il giorno dopo a Milwaukee la polizia sparò contro i manifestanti (operai polacchi) provocando nove vittime. Una feroce ondata repressiva si abbatté contro le organizzazioni sindacali e politiche dei lavoratori, le cui sedi furono devastate e chiuse e i cui dirigenti vennero arrestati. Per i fatti di Chicago furono condannati a morte otto noti esponenti anarchici malgrado non ci fossero prove della loro partecipazione all'attentato. Due di loro ebbero la pena commutata in ergastolo, uno venne trovato morto in cella, gli altri quattro furono impiccati in carcere l'11 novembre 1887. Il ricordo dei "martiri di Chicago" era diventato simbolo di lotta per le otto ore e riviveva nella giornata adessa dedicata: il 1° Maggio.



1890: 1 maggio, per la prima volta manifestazione simultanea in tutto il mondo

Il 20 luglio 1889 il congresso costitutivo della Seconda Internazionale, riunito a Parigi, decise che "una grande manifestazione sarebbe stata organizzata per una data stabilita, in modo che simultaneamente i tutti i paesi e in tutte le città, i lavoratori avrebbero chiesto alle pubbliche autorità di ridurre per legge la giornata lavorativa a otto ore". La scelta cadde sul primo Maggio dell'anno successivo, appunto per il valore simbolico che quella giornata aveva assunto. In Italia come negli altri Paesi il grande successo del 1 Maggio, concepita come manifestazione straordinaria e unica, indusse le organizzazioni operaie e socialiste a rinnovare l'evento anche per 1891. Nella capitale la manifestazione era stata convocata in pazza Santa Croce in Gerusalemme, nel pressi di S.Giovanni. La tensione era alta, ci furono tumulti che provocarono diversi morti e feriti e centinaia di arresti tra i manifestanti. Nel resto d'Italia e del mondo la replica del 1° Maggio ebbe uno svolgimento più tranquillo. Lo spirito di quella giornata si stava radicando nelle coscienze dei lavoratori.

1891: la festa dei lavoratori diventa permanente

Nell'agosto del 1891 il II° congresso dell'internazionale, riunito a Bruxelles, assunse la decisione di rendere permanente la ricorrenza. D'ora in avanti il 1° Maggio sarebbe stato la "festa dei lavoratori di tutti i

paesi, nella quale i lavoratori dovevano manifestare la comunanza delle loro rivendicazioni e della loro solidarietà".

Il primo maggio durante il fascismo

Nel nostro Paese il fascismo decise la soppressione del 1° Maggio, che durante il ventennio fu fatto coincidere con la celebrazione del 21 aprile, il cosiddetto Natale di Roma. Mentre la festa del lavoro assume una connotazione quanto mai "sovversiva", divenendo occasione per esprimere in forme diverse (dal garofano rosso all'occhiello, alle scritte sui muri, dalla diffusione di volantini alla riunione in osteria) l'opposizione al regime. Il 1° Maggio tornò a celebrarsi nel 1945, sei giorno dopo la liberazione dell'Italia.



1947: L'eccidio di Portella della Ginestra

La pagina più sanguinosa della festa del lavoro venne scritta nel 1947 a Portella della Ginestra, dove circa duemila persone del movimento contadino si erano date appuntamento per festeggiare la fine della dittatura e il ripristino delle libertà, mentre cadevano i secolari privilegi di pochi, dopo anni di sottomissione a un potere feudale. La banda Giuliano fece fuoco tra la folla, provocando undici morti e oltre cinquanta feriti. La Cgil proclamò lo sciopero generale e puntò il dito contro "la volontà dei latifondisti siciliani di soffocare nel sangue le organizzazioni dei lavoratori". La strage di Portella delle Ginestre, secondo l'allora ministro dell'interno, Mario Scelba, chiamato a rispondere davanti all'Assemblea Costituente, non fu un delitto politico. Ma nel 1949 il bandito Giuliano scrisse una lettera ai giornali e alla polizia per rivendicare lo scopo politico della sua strage. Il 14 luglio 1950 il bandito fu ucciso dal suo luogotenente, Gaspare Pisciotta, il quale a sua volta fu avvelenato in carcere il 9 febbraio del 1954 dopo aver pronunciato clamorose rivelazioni sui mandanti della strage di Portella.

Il primo Maggio oggi

Le profonde trasformazioni sociali, il mutamento delle abitudini, la progressiva omogeneizzazione delle abitudini hanno profondamente cambiato il significato di una ricorrenza che aveva sempre esaltato la distinzione della classe operaia. Il modo di celebrare il 1° maggio è quindi cambiato nel corso degli anni. Da diversi anni Cgil, Cisl, Uil hanno scelto di celebrare la giornata del 1° Maggio promovendo una manifestazione nazionale dedicata ad uno specifico tema. E' diventato un appuntamento anche il tradizionale concerto rock che i sindacati confederali organizzano in piazza San Giovanni a Roma.



Più reddito Più sicurezza

Più reddito, più sicurezza. Sono queste le parole chiave della festa del 1° maggio, che quest'anno vedrà la città di Ravenna come località prescelta da CGIL, CISL e UIL per la grande manifestazione nazionale.

In questi ultimi mesi l'opinione pubblica è stata scossa dai due gravi incidentisul lavoro avvenuti a Torino e Molfetta, nei quali hanno perduto la vita 12 lavoratori.

Ogni anno in Italia si verificano più di 900 mila incidenti nei luoghi di lavoroche causano la morte di oltre 1200 persone.

Il 13 marzo 1987 il porto di Ravenna è stato teatro di una delle più grandi tragedie sul lavoro del dopoguerra in Italia, nella quale perirono 13 lavoratori intenti ad operare nella stiva di una nave in manutenzione nel cantiere Mecnavi.

Da allora il tema della salute e della sicurezza nel lavoro è stato continuamente al centro dell'attenzione di tutte le forze politiche e sociali del territorio, e questa sensibilità è andata sempre più affermandosi anche con atti concreti, come dimostrano gli accordi volontari sul tema siglati in questi anni nella nostra Provincia, in modo particolare relativi all'area portuale ed industriale.



Il Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna, siglato il 20 dicembre scorso in Prefettura da istituzioni e associazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori, ultimo in ordine di tempo, per alcuni versi ha quasi anticipato in diverse indicazioni e previsioni il tanto atteso Testo Unico su Salute e Sicurezza approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2008.

È anche quindi per questa sua attenzione e sensibilità alle tematiche di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro che Ravenna viene oggi designata per la manifestazione nazionale del Primo Maggio, che non è per noi solo un riconoscimento per quanto fatto in tutti questi anni, ma uno stimolo a proseguire su questa strada, a non abbassare mai la guardia su un tema sul quale si misura la civiltà di una Nazione.

CGIL - CISL - UIL Ravenna

Iscriviti per essere sempre informato GRATIS sulle ultime notizie dalla tua città
FAENZANET
www.faenzanet.it

E.B. promotion
Agente unico FASHION FM
zone di Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Cesena
054632265
3334566404
3474621831
WWW.FASHIONFM.IT
RIMINI NORD 97.5
RAVENNA FORLI' 105.6
BOLOGNA MODENA 100.2
REGGIO EMILIA PARMA 90.0
FASHION FM
la radio di moda

Una dichiarazione di Paola Agnello Modica, Renzo Bellini, Paolo Carcassi, segretari confederali.

Sicurezza: Cgil, Cisl, Uil
soddisfazione per approvazione testo unico

"Un fatto davvero importante e positivo per le lavoratrici e i lavoratori" . E' questa la prima dichiarazione dei segretari confederali Agnello Modica (Cgil), Bellini (Cisl) e Carcassi (Uil) alla notizia dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri di oggi del Decreto legislativo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro .

"E' un passo avanti sulla strada della sicurezza, che ha comportato un grande e responsabile impegno da parte del Governo - e in particolare dei ministeri del Lavoro e della Salute con un costante confronto con le Regioni e le parti sociali e da ultimo delle Commissioni parlamentari della Camera e del Senato.

Il provvedimento, precisano i dirigenti confederali, presenta rilevanti elementi di novità su capitoli fondamentali della legislazione a partire dalla rappresentanza in tutti i luoghi di lavoro alle regole di responsabilità sul tema fondamentale degli appalti, dal coordinamento istituzionale alla definizione del nuovo sistema informativo, dalla formazione alle attribuzioni dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Una particolare soddisfazione, continuano i segretari confederali, per l'estensione della tutela dei lavoratori delle piccole e piccolissime imprese attraverso il Fondo per il sostegno ai Rappresentanti territoriali per la sicurezza che costituiscono uno strumento essenziale per la prevenzione nelle imprese in cui maggiormente avvengono infortuni mortali e gravi e per il finanziamento del programma straordinario di formazione sulle nuove norme che dovrà coinvolgere tutti i soggetti a partire dai lavoratori e dalle lavoratrici.

Occorre ora che le parti sociali facciano fino in fondo la loro parte a iniziare, concludono Agnello, Bellini e Carcassi, dalle numerose disposizioni che il testo legislativo affida alla contrattazione tra le parti, compreso il rinnovo degli Accordi interconfederali in materia.

L'approvazione del TU concretizza l'impegno del sindacato, delle sue strutture, degli RLS e dei delegati espresso in questi anni e dovrà trovare ora nelle aziende la sua concreta applicazione per una tutela reale della salute e sicurezza nel lavoro.


AURORA
CASE PREZIOSE
TEL. 0546 25000
www.aurorafaenza.it

Protocollo d'intesa sulla sicurezza

Il Sistema territoriale per la sicurezza dei lavoratori delle Aziende Artigiane (con la sola esclusione di quelle del settore edile) della provincia di Ravenna, nato dall'accordo siglato dalle organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL) con le Associazioni di rappresentanza dell'artigianato (Confartigianato e CNA) è coordinato dal Comitato OPTA.
Da 10 anni questo sistema di relazioni ha reso operativo il funzionamento dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLST), i quali hanno potuto svolgere appieno il proprio ruolo.
Questa esperienza viene giudicata positiva dalle parti firmatarie del presente protocollo.
Allo scopo di arricchire ulteriormente tale esperienza e di valorizzarne i risultati raggiunti nonché di integrare per migliorare le azioni di prevenzione svolte singolarmente, sia dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Azienda USL di Ravenna, sia dall'OPTA, viene sottoscritto il seguente protocollo procedurale:

1. Collaborazione OPTA e SPSAL
Periodicamente (almeno due volte all'anno) il Comitato OPTA e il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro si incontreranno per monitorare lo stato della attuazione delle norme inerenti la salute e la sicurezza nelle aziende artigiane e della piccola e media impresa presenti in provincia di Ravenna.
In questi incontri verranno messi reciprocamente a disposizione i risultati complessivi della propria attività svolta al fine di verificare se sussistono aree o settori dove sono state registrate criticità e su cui indirizzare, specificatamente, azioni idonee alla prevenzione e formazione, da svolgersi congiuntamente tra il Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Azienda USL di Ravenna e l'OPTA.
Tali azioni non potranno in nessun modo ledere la legittima autonomia operativa e di programmazione delle due strutture.
Le parti firmatarie del presente protocollo valuteranno inoltre come divulgare pubblicamente i risultati prodotti da queste azioni congiunte rivolte a migliorare la salute e sicurezza dei lavoratori e come altresì valorizzare gli interventi più virtuosi realizzati negli ambienti di lavoro delle imprese artigiane e della piccola e media impresa del territorio provinciale.

2. Coinvolgimento dei RLST
In applicazione e in aggiunta a quanto previsto dalla circolare ministeriale del 23 febbraio 2000, riguardante il coinvolgimento dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ancorché territoriali, nel corso degli interventi di vigilanza e d'ispezione, l'operatore del Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro accerta se l'azienda ha aderito al sistema territoriale della sicurezza (RLST) o se è stato nominato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza aziendale o se l'impresa ha comunque adempiuto agli obblighi di informazione inerenti i diritti dei lavoratori di nominare un proprio rappresentante.
Nel caso sia presente il RLSA viene coinvolto immediatamente
Nel caso l'azienda abbia aderito all'OPTA, il SPSAL informa gli RLST, tramite l'OPTA, degli eventuali successivi sopralluoghi affinchè gli RLST possano essere presenti e invia sempre al RLST, tramite l'OPTA, copia del verbale (depurato di tutti gli aspetti strettamente penali.
Nei casi il SPSAL non abbia la possibilità di verificare se l'impresa aderisce al Sistema Territoriale, chiede all'OPTA se la stessa è aderente o meno.

SPSAL Ravenna - Confartigianato
CNA - CGIL - CISL - UIL

Edicola
ANIMARGENTO
Via Fratelli Rosselli - Faenza - Tel. 0546 32019
email: animar03@animargento1.191.ir

I nostri servizi
Novità CD&DVD musicali, raccolte vinili
ed edizioni per collezionisti
Film VHS e DVD, collane, cofanetti, ed. speciali,
reperibilità fino a fuori catalogo film.
Film, fumetti per adulti VHS e DVD
Novità per Bambini, Cards

CGIL **CISL** **UIL**

FAENZA

1° Maggio 2008

Festa dei lavoratori
in musica al Parco Mita

Dopo la MANIFESTAZIONE NAZIONALE del mattino a Ravenna dove interverranno i tre segretari generali Epifani, Bonanni e Angeletti, i festeggiamenti continuano anche a Faenza

dalle 16,00 al parco Mita:
via Filanda Vecchia (Quartiere Centro-Nord)

***Esibizione di gruppi musicali*:**

Claudio Toschi	*Cantautore faentino*
ROUTE 66	*Band Blues*
WASSA	*musica AFRO*

dalle 20,00 ***Musica e ballo liscio romagnolo***

Al pomeriggio
angolo gioco bimbi e torneo di Beach Volley

Alla sera
torneo di Beccaccino a premi

Durante tutta la giornata sarà aperto uno stand gastronomico e servizio bar

meeting delle etichette indipendenti

29 - 30 novembre 2008

Fiera di Faenza

Anteprima 28 novembre 2008

www.myspace.com/mei_italy

Finalissima Faenza Rock

domenica 8 giugno ore 20.30 - Piazza della Molinella - Faenza

i *libri* di pipinè

Info: www.pipine.info

100 ANNI DI SPORT A FAENZA



MARCO PANTANI ***mito e tragedia***



50 ANNI DI BANDS A FAENZA



Festa della Liberazione

Nell'anno dedicato alla celebrazione del 60° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica (1 gennaio 1948), in occasione della Festa della Liberazione, per sottolineare lo stretto nesso tra la Resistenza e gli eventi fondativi della Repubblica, tra cui primariamente la redazione della Carta Costituzionale, l'Amministrazione Comunale, per iniziativa dell'Assessorato all'Istruzione, ha organizzato incontri con le ragazze e i ragazzi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado della città e di Granarolo e Reda, per consegnare a ciascuno una copia del testo della Costituzione e per illustrare il significato e l'importanza della ricorrenza.

Manifestazioni

24 aprile 2008

Palazzo Laderchi - ore 15
Proiezione del film "Corbari"

25 aprile 2008

63° anniversario della Costituzione
- ore 9,00 Chiesa di S. Domenico, S. Messa celebrata da S.E. Mons. Claudio Stagni, Vescovo della Diocesi Faenza-Modigliana.
- ore 9,40 Piazza San Domenico, partenza del corteo per raggiungere il Monumento alla Resistenza di Viale Baccarini.
- ore 10 Viale Baccarini, Monumento alla Resistenza; alzabandiera ed esecuzione dell'inno nazionale; Onori ai caduti della Resistenza e della Guerra di Liberazione; discorso celebrativo di Claudio Casadio, Sindaco di Faenza.

Omaggio ai caduti degli Eserciti Alleati e ai cippi dei Caduti della Resistenza e della Guerra di Liberazione nelle frazioni: ore 10,45 War Cemetary; ore 11,15 Reda; ore 11,45 Granarolo.

Un invito particolare a partecipare alla cerimonia è rivolto ai partigiani, ai famigliari dei partigiani e degli antifascisti caduti e deceduti.
Le rappresentanze delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma, di volontariato, dei partiti, delle cuole sono invitate ad intervenire con labari e bandiere.
In caso di maltempo, la cerimonia si terrà nella Sala Conferenze del Museo Internazionale delle Ceramiche.

Festa a Cà di Malanca

- 12,30 Cà Malanca, Museo della Resistenza - apertura stand gastronomico
- 15,00 Intrattenimento musicale con "La Birra dei Forti"

Sito internet:
www.racine.ra.it/camalanca

Per raggiungere Cà di Malanca: strada per Firenze, a S. Martino in Gattara seguire le indicazioni per Monte Romano e Cà di Malanca.

Le manifestazioni sono coordinate dalla Presidenza del Consiglio Comunale e organizzate in collaborazione con:

Associazioni Partigiane di Faenza,
Circoscrizione Borgo,
Circoscrizione Granarolo,
Circoscri-zione Reda,
Centro Sociale "Laderchi".

Informazioni:

Comune di Faenza
Servizio Diritti Civili e Solidarietà
Tel. 0546 691121
Fax 0546 691490

Via Seminario, 3 - Faenza
Tel. 0546 25163 Fax 0546 664328
www.gemos.it

GEMOS

festival arte Contemporanea

futuro presente
present continuous

faenza/italy 23-25
maggio/may 08

Il primo festival dedicato al sistema dell'arte contemporanea internazionale e ai suoi protagonisti.

Flavio Albanese / Alexander Alberro / Stefano Arienti / Carlo Bach / Pio Baldi / Laura Barreca / Alberto Bassi / Barnabas Bencsik / Alessandro Bergonzoni / Iwona Blazwick / Stefano Boeri / Giovanni Bonotto / Massimo Bottura / Irene Calderoni / Barbara Casavecchia / Fabio Cavallucci / Germano Celant / Eduardo Cicelyn / Gail Cochrane / Cristiana Collu / Mario Cristiani / Massimo De Carlo / Marco De Michelis / Tj Demos / Anna Detheridge / Massimo Di Carlo / Giacinto Di Pietrantonio / Julia Draganovic / Danilo Eccher / Silvia Evangelisti / Hedwig Fijen / Branko Franceschi / Pepi Marchetti Franchi / Maria Luisa Frisa / Giovanna Furlanetto / Alberto Garutti / Massimiliano Gioni / Mark Gisbourne / Dan Graham / Guido Guerzoni / Jenny Hirsch / Alexis Hubshman / Udo Kittelmann / Agnes Kohlmeyer / Vasif Kortun / Pamela Lee / Silvia Litardi / Daniela Lotta / Beral Madra / Gianfranco Maraniello / Antonio Marras / Maria Paoletti Masini / Gerald Matt / Anna Mattirolo / Enrica Melossi / Mathieu Mercier / Massimo Minini / Minhea Mircan / Viktor Misiano / Gloria Moure / Antoni Muntadas / Achille Bonito Oliva / Jorge Orta / Birgitta Persson / Cloe Piccoli / Marco Pierini / Roberto Pinto / Michelangelo Pistoletto / Francesco Poli / Giancarlo Politi / Adriana Polveroni / Marjetica Potrc / Ludovico Pratesi / Larry Rinder / Michele Robecchi / Irit Rogoff / Gabi Scardi / Cristiano Seganfreddo / Catterina Seia / Marino Sinibaldi / Marina Sorbello / Renato Soru / Nancy Spector / Marko Stamenkovic / Robert Storr / Aneta Szylak / Adam Szymczyk / Laura Capel Tatjer / Massimiliano Tonelli / Andrea Torreggiani / Tom Trevor / Francesco Vezzoli / Alexander Von Vegesack / Jonathan Watkins / Gianluca Winkler / workshop al Museo Carlo Zauli con David Casini, Maurizio Mercuri, Marco Samorè, Sislej Xhafa //

... E tre giorni di eventi collaterali e iniziative organizzate dalla città,
nell'ambito del progetto Moto d'idee - Faenza verso il distretto culturale evoluto.

vuoi vivere il festival dell'arte Contemporanea da protagonista?

diventa volontario

contattaci
email cyou@festivalartecontemporanea.it
tel 051 220080

C you in Faenza

promotori/promoted by
Comune di Faenza /
Moto d'idee - Faenza verso il distretto culturale evoluto//
goodwill//

comitato scientifico/ scientific committee
Carlos Basualdo//
Pier Luigi Sacco//
Angela Vettese//

con il sostegno di/ supported by
Ministero per i Beni e le Attività Culturali//
PARC//

partner ufficiale/main partner
Banca di Romagna

partner sostenitori/partners
Gruppo Hera//
Costruzioni Edili Bertozzini//
Byblos//
Pirelli & C. Real Estate//
Teseco//

festivalartecontemporanea.it

Manca davvero poco... Finalmente il cast!

A pochi giorni dal concertone di San Giovanni, promosso da CGIL, CISL e UIL, ecco i primi nomi del cast:

Subsonica
Elio e le Storie Tese
Caparezza
Afterhours
Irene Grandi
Baustelle
Après la Classe
Marlene Kuntz
Enzo Avitabile e Manu Dibango
Raiz
Sud Sound System
Tricarico
Bisca Zulu con Enrico Capuano.

Ad aprire la diretta della serata, per la prima volta ci sarà una All Star Jazz Band guidata da Stefano Di Battista e composta da Fabrizio Bosso, Greg Hutchinson, Roberto Gatto, Rita Marcotulli, Dario Rosciglione, Baptiste Trotignon, Julian Mazzariello e Giovanni Tommaso.

Questo Primo Maggio avrà anche un sapore brasiliano grazie all'esibizione di Jorge BenJor.
Come già anticipato a condurre sarà Claudio Santamaria, attore tra i migliori dell'ultima generazione, da sempre amante della musica rock.
Ad arrichire la giornata saranno presenti alcuni prestigiosi ospiti che affiancheranno Claudio Santamaria.
In questa occasione i temi artistici saranno due: un omaggio ai 70 anni di Adriano Celentano e alle canzoni del '68!
Il Concertone come ogni anno sarà trasmesso in diretta da Rai Tre. Si parte alle 15.15 con l'Anteprima dedicata all'esibizione dei vincitori della Rassegna Primo Maggio Tutto l'Anno.

La diretta proseguirà poi dalle 16 fino alle 24, interrotta solo dall'edizione del Tg3 delle 19 e delle 23.
Nei prossimi giorni avremo i nomi dei 12 artisti finalisti di Primo Maggio Tutto l'Anno che si esibiranno il 25 e 26 aprile al Classico Village di Roma per cercare di aggiudicarsi la vittoria e poter suonare sul palco del Concertone!



Redazione PPNÈ

Storia di una canzone operaia e di un Collettivo speciale



Rabbia e indignazione per i morti della Thyssen e una canzone scritta di getto. Fabrizio Varchetta, 40enne artigiano-cantautore, ha composto Siamo gli operai con l'idea di devolvere il ricavato alle famiglie di quei lavoratori scomparsi a dicembre. Poi ha chiamato a raccolta il "Collettivo musicale di solidarietà" coinvolgendo, tra gli altri, i nomi del folk militante, del combat rock nostrano, dello ska d'annata come i Modena City Ramblers, gli inossidabili Gang e gli Statuto, unico gruppo torinese del progetto.

Le selezioni nazionali di Primo Maggio tutto l'anno

Quest'anno sono arrivate oltre 800 adesioni di band emergenti per le selezioni nazionali di Primo Maggio Tutto l'Anno, il circuito per emergenti del Primo Maggio promosso insieme al Mei e patrocinato da AudioCoop, Zainet, What's Up, Mocambo Tv ed Eco Radio.

Si sono concluse da poco le fasi di audizioni regionali che porteranno circa 50 band alle prefinali che si terranno a Roma. Dalla nostra regione, grazie al lavoro di selezione fatto dalla Casa della Musica di Faenza, sono passati Jang Senato di Forlì, Le Braghe Corte di Ferrara e Jolaurlo di Bologna. Da tutte le altre regioni stanno arrivando due/tre vincitori per ogni regione a seconda delle iscrizioni.


Jang Senato


Jolaurlo


Le Braghe Corte

Dalla metà di Aprile infatti inizieranno le selezioni Nazionali che vedranno il culmine nelle due serate finali live a Roma durante le quali verranno decretati i vincitori della IV edizione della Rassegna che si esibiranno sul grande palco di San Giovanni a Roma il Primo Maggio a partire dalle ore 15 in diretta su Rai tre, grazie alla collaborazione del MEI. Le due band vincenti suoneranno poi al Mei 2008. Un'altra occasione del Mei per la città di Faenza per portarsi sulla ribalta nazionale televisiva come accade oramai da tre anni.

Primo Maggio tutto l'anno: i finalisti nazionali

Si è conclusa la fase di votazione della giuria nazionale di Primo Maggio Tutto l'Anno, la Rassegna per gruppi emergenti che dà la possibilità ai vincitori di esibirsi sul palco del Concerto del 1° Maggio organizzato da CGIL, CISL e UIL a Roma, in Piazza San Giovanni. Delle 41 band giunte a questa fase, 11 sono state selezionate per esibirsi il 25 e 26 Aprile al Classico Village di Roma, cui si aggiunge il vincitore del Premio Demo, per un totale di 12 finalisti.

Ecco i nomi dei finalisti: Chiazzetta Nc (Lazio), Gardenya (Puglia), Jangsenato (Emilia Romagna), Jolaurlo (Emilia Romagna), Marcosbanda (Lazio), Musicofilia (Calabria), Piji (Lazio), Radio Babylon (Marche), Rein (Lazio), Senegal Ritmo (Campania), ZogaroS (Umbria). Assegnato ad Alessandro Mancuso (Sicilia) il Premio DEMO che garantisce un posto nella finale nazionale.

Alla fine ci saranno due vincitori che calcheranno il palco del Primo Maggio a Roma in diretta su Rai Tre.

i *libri* di editrice zona

Info: www.editricezona.it

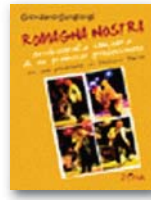
IL LIBRETTO MOSSO DEL MEI



INDYPENDENTI D'ITALIA



ROMAGNA NOSTRA



BCC CREDITO COOPERATIVO ravennate & imolese

LA BANCA DELLE COMUNITÀ LOCALI

Faenza Brisighella, Cotignola, Granarolo Faentino, Modigliana, Tredozio • **Imola** Casalfiumanese, Castel del Rio, Medicina, Sasso Morelli, Sassoleone • **Lugo** Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda • **Ravenna** Classe, Godo, Lido Adriano, Lido di Classe, Marina di Ravenna, Mezzano, Russi, S. Pancrazio, S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli

www.inbanca.bcc.it • info@inbanca.bcc.it

Un servizio di:
CONFCOOPERATIVE
Unione Provinciale di Ravenna

dove è sportello impresa ?

Sportello impresa cooperativa
servizio di consulenza all'autoimpresa
www.confcooperative.ra.it

A Faenza:
Via Castellani, 25
tel 0546/26084
fax 0546/664479
e-mail:faenza@confcooperative.ra.it

ASCOM
Viale Ceramiche, 35 Faenza
tel. 0546.21355 fax 0546.661023
www.ascomfaenza.it

Confartigianato
Via Zaccagnini, 8 Faenza
tel. 0546.629711 fax 0546.629712
www.confartigianato.ra.it

CONFESERCENTI
Via Bettisi, 6 Faenza
tel. 0546.671611 fax 0546.25218
www.confesercentiravenna.it

CNA
Via S. G. Bosco, 15 Faenza
tel. 0546.21805 fax 0546.26314
www.ra.cna.it

CERCA PPNÈ PRESSO:
le principali edicole faentine, i più importanti luoghi di ritrovo e presso gli inserzionisti presenti in questo numero.

Per gli articoli, lettere, informazioni, inserzioni, eventi e pubblicità telefonare:
Tel. 0546.24647
Cell. 349.4461825
E-mail:
pipine@caterweb.net

Dir. Resp.:
Giordano Sangiorgi
giordano.sangiorgi@lamiarete.com -
Suppl. al n. 88 de Il Grillo in Tasca, reg. al Tribunale di Ravenna

con il patrocinio di Comune di Ravenna Provincia di Ravenna
con il contributo di Camera di Commercio Ravenna

CGIL CISL UIL

ART.1 L'ITALIA È UNA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO



PIÙ REDDITO, PIÙ SICUREZZA.

RAVENNA 1 MAGGIO 08

FESTA NAZIONALE
GIARDINI PUBBLICI SANTI BALDINI

9.30 Partenza corteo da Piazza Baracca

11.30 Interventi di
Guglielmo Epifani CGIL
Raffaele Bonanni CISL
Luigi Angeletti UIL

10.00 Da Polenta in concerto
15.00 Artisti di strada per tutto il pomeriggio
15.30 Musica con Gabriele e Milva
17.00 Spettacolo di burattini "Il tarlantan della moscovia"
18.00 Musica con Vittorio Bonetti e Roberto Bartoli

21.00 In Concerto
PFM canta De Andrè

All'interno del PLANETARIO
Mostra fotografica "La vita degli altri"
Proiezione Dvd "Mai Più"

STAND GASTRONOMICO
PER PRANZO E CENA
AI GIARDINI

Gallinaldo Design - Stampa Tipografia Valgiorgi Faenza

Il ringraziamo

CONFCOOPERATIVE Unione Provinciale di Ravenna · ITER · Icel · BCC · C.M.C. · CICLAT · ACMAR · ASSICOOP RAVENNA · DECO · Compagnia Portuale Ravenna · COPURA · PROMOSAGRI